

Verbale RLSA dell'incontro del 17 febbraio 2021

La riunione ha dato seguito alle richieste avanzate da RLSA in occasione dell'incontro avvenuto il giorno 10 Febbraio 2021. In particolare, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

1. Sistemi di sanificazione/trattamento aria

In seguito alla vostra segnalazione sulla possibilità di utilizzare sorgenti UV abbiamo interpellato la funzione SLT che partecipa ad un gruppo di lavoro specifico con Eniservizi in merito alla sanificazione dei sistemi di aerazione degli edifici, con lo scopo di valutare eventuali ulteriori soluzioni migliorative rispetto a quelle attuate.

La funzione SLT ha confermato che è stato tra i primi valutato l'utilizzo di UV-C negli impianti centralizzati di trattamento e ha fornito i seguenti chiarimenti e approfondimenti e segnalato le soluzioni attualmente prese in esame.

- L'installazione di Lampade UV-C in grossi impianti di trattamento aria centralizzati prevede uno specifico studio e una conseguente riprogettazione; infatti perché l'aria possa essere "sanificata" deve essere calcolato un tempo di contatto e di permanenza dell'aria con la sorgente UV-C ad una specifica potenza, tale che l'irradiazione sia efficace nei confronti del virus. Pertanto, l'aria dovrebbe essere fatta passare per un percorso forzato con l'obiettivo di rallentarla per aumentare il tempo di contatto. Questo significa introdurre ostacoli che perturbano il funzionamento e la portata dell'aria spinta all'ingresso, ad una velocità calcolata in modo tale da poter giungere alle uscite periferiche, che possono essere anche molto lontane dall'ingresso.
- La luce UV-C può funzionare per sanificare le superfici e aria ma solo tramite irraggiamento diretto su superfici pulite. Se sulle superfici c'è la polvere, l'effetto della disinfezione è compromesso. O ancora, se ci sono zone d'ombra o le superfici sono molto rugose, la luce potrà sanificare solo le regioni che raggiunge, limitando l'efficacia del processo. Le condotte dell'aria non sono normalmente prive di polvere, anche se pulite di frequente.
- La luce UV-C è un agente cancerogeno, ed anche se inserito nelle condotte, necessita sempre di manutenzione, pertanto è un rischio che deve essere valutato e mitigato.
- Le lampade UV-C in genere contengono mercurio; una rottura accidentale potrebbe rilasciare il mercurio nell'ambiente
- Le lampade UV-C ozonizzano l'aria e pertanto potrebbe esistere la possibilità di immettere Ozono nell'ambiente, molecola dannosa per l'organismo umano.
- In genere le lampade UV-C hanno consumi energetici piuttosto elevati e la loro vita è di circa un anno. Gli aspetti di sostenibilità ambientale hanno sicuramente un peso rilevante nella scelta delle idonee soluzioni.

Alcune Soluzioni alternative in fase di valutazione da parte di SLT:

- Per gli impianti centralizzati, si sta valutando la sostituzione dei filtri tradizionali dei fan-coil con filtri elettrochimici o fotocatalitici, tecnologie sperimentate da tempo per le sanificazioni.
- Per gli ambienti di lavoro "a valle" si sta sperimentando l'utilizzo di apparecchi che aspirano l'aria e la sanificano al loro interno attraverso fotocatalisi.
- Si stanno contattando aziende che propongono altre soluzioni di sanificazioni basate principalmente sulla fotocatalisi.
- Sono state valutate non applicabili, in virtù della loro pericolosità, soluzioni che espongono i lavoratori a rischi per la salute, come gli UV-C irradiati nell'ambiente e che devono funzionare in assenza di persone, seguendo sempre le indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.
- Sono infine già stati installati e funzionanti sensori IOT che monitorano la qualità dell'aria indoor con indicatori utili per definire la salubrità dell'aria mediante il controllo di inquinanti ambientali, come polveri (che potrebbero essere un veicolo per i virus) Sostanze Organiche Volatili, CO2, Formaldeide, ecc. Tali nuovi dispositivi sono stati posizionati, in fase test, allo sbarco ascensori PT e zona tornelli

accesso al palazzo. Sono di prossima installazione in sede ulteriori dispositivi sperimentali per il filtraggio, anche batterico e microbiologico, dell'aria indoor.

2. Utilizzo di DPI per la protezione da Covid 19

In merito alla valutazione di utilizzare in sito anche le mascherine FFP2, HSE Manager riferisce di aver chiesto a HSE di II livello un confronto. Precisa comunque che le mascherine chirurgiche garantiscono, come già da dpcm del 26 aprile 2020, un adeguato grado di sicurezza considerando gli attuali livelli di presenza, distanziamento, igienizzazione e con le specifiche prescrizioni contenute nell'Allegato A del MERP (riunioni in presenza vietate, regole di posizionamento negli uffici e spazi condivisi e open space). HSE precisa inoltre che devono essere utilizzati solo DPI forniti dall'azienda per assicurarne l'idoneità e la certificazione. Non è consentito l'uso all'interno dell'azienda di qualsiasi altro tipo di mascherina. Verrà valutato l'uso di FFP2 in occasione di trasferte, in caso di utilizzo di mezzi pubblici.

RLSA richiede l'utilizzo di mascherine FFP2 non solo per le trasferte, ma anche per lavori in sito/ufficio che si dimostrano comunque essere più sicure dal punto di vista di protezione individuale, in quanto dotate di un migliore dispositivo filtrante.

3. Modalità di gestione delle problematiche HSE di trasferte e STA

La linea datoriale HR BP NR, secondo modello HSE di Eni, si occupa del personale in trasferta ma non è competente per il personale che si reca in contratto estero dove viene totalmente preso in carico dal datore di lavoro della società titolare del contratto e degli obblighi che ne derivano.

Le trasferte consentite sono solo quelle necessarie alla continuità del business; queste sono autorizzate dal preposto (secondo modello Eni che ora comporta anche il blocco a sistema) solo dopo l'ottenimento da parte del lavoratore della certificazione di idoneità alla mansione per trasferta estero, l'effettuazione delle profilassi/vaccinazioni prescritte ed il colloquio di medicina del viaggiatore dove vengono sviluppati gli aspetti epidemiologici caratteristici del paese di destinazione, compresa la situazione legata all'emergenza Covid dell'area. A causa della pandemia ed alla rapida mutevolezza degli scenari, le indicazioni sul rischio paese e conseguenti misure sono in continua evoluzione per ogni destinazione. Pertanto, il personale che si reca all'estero in trasferta, riceve le indicazioni aggiornate in occasione del colloquio di medicina del viaggiatore.

Periodicamente HSE Manager invierà a tutti gli RLSA l'update diffuso da SLT in merito agli scenari Covid.

4. Modalità di gestione delle emergenze

Sono state chiarite le modalità di gestione delle emergenze presso la sede in questa fase particolare di ridotta presenza di personale, sottolineando il ruolo fondamentale che riveste il preposto nel coordinamento e monitoraggio delle presenze. I preposti sono a conoscenza delle presenze in sito e verificano che i propri collaboratori osservino puntualmente quanto previsto nel MERP. Dal punto di vista della sorveglianza di eventuali situazioni di attenzione in sede, SECUR ha intensificato i giri ispettivi del palazzo, da parte della vigilanza, anche durante l'orario di lavoro.

Viene condiviso che sono state effettuate, in quest'ultimo anno, una serie di simulazioni "table top" per mezzo delle quali è stata verificata l'adeguata risposta delle figure incaricate della gestione delle emergenze. Le simulazioni hanno introdotto l'utilizzo di sistemi di gestione emergenze da remoto mediante webcam installata in Control Room, che ha permesso di effettuare la conduzione delle fasi dell'emergenza tramite collegamento anche in situazioni di non presenza. Le simulazioni, organizzate di concerto con SECUR e Eniservizi, hanno dato esito positivo evidenziando una risposta adeguata e efficace delle figure e del personale coinvolto.

5. Richieste RSU su vaccini e DVR

RLSA richiede informazioni aggiornate sui vaccini che non ci sono state inoltrate ed erano presenti nel rapportino settimanale SAL. Sarebbe una informazione utile anche alla luce delle proposte di vaccinazione a cura dell'azienda e dal momento che le tipologie di vaccini sono parecchie ed i lavoratori hanno il diritto di conoscere le differenze tra i diversi vaccini.

Alla luce dell'attuale persistere della pandemia, RLSA richiede di aggiornare il DVR come previsto da legge, con particolare riguardo alla parte Trasferte/Estero e alla procedura di Sorveglianza Sanitaria.